

LA RIVOLUZIONE DI INTERNET

# La banda larga metterà le ali al web

*Entro il 2016 connessioni a 100 megabit con la nuova rete di fibra ottica*

Va detto subito, a scanso di equivoci: non sarà gratis, bisognerà abbonarsi ed è ancora presto per sapere quanto costerà. Dopo Milano e Roma, Venezia sarà con Torino e Catania tra le prime città ad avere connessioni a 100 megabit al secondo. Per intendersi, oggi l'Adsl ad alta velocità viaggia a 14,4 megabit. Obiettivo: 140 mila immobili (270 mila veneziani) raggiunti dalla nuova rete di fibra ottica entro il 2016.

L'ACCORDO

## I cavi in affitto a Telecom

Tramontato per mancanza di soci l'annunciato sogno - lasciato in eredità dall'ex giunta Cacciari - di trovare un partner privato che connettesse gratuitamente tutta la città, in cambio dell'esclusiva sulla vendita di alcuni servizi (come la televisione digitale), la nuova generazione di banda larga arriverà a Venezia a pagamento. E il Comune che ci guadagna? «Prospettive di sviluppo so-

stenibile a parte», commenta l'assessore Gianfranco Bettin, «l'amministrazione affitterà a Telecom parte dei 100 chilometri di cavi a fibre ottiche che il Comune ha posato in questi anni e utilizzato solo in minima parte dalla rete Venice Connected: il ricavo sarà tutto reinvestito per ampliare la copertura del territorio con la rete wi-fi pubblica, che naturalmente resterà gratuita».

LA RETE

## Arriverà in 140 mila abitazioni

Il progetto Telecom Italia per la realizzazione della rete NGAN (Next Generation Access Network) prevede di rendere disponibili collegamenti in fibra in 9 città entro il 2011, 13 città entro il 2012 per arrivare a 135 città entro il 2018. Per quanto riguarda Venezia, entro l'anno saranno 3 mila le unità immobiliari di Venezia, Mestre e Carpeneo raggiunte dalla connessione, per salire a 9 mila en-

tro il 2012. Il piano prevede la copertura entro il 2016 delle principali aree del territorio, con 140 mila unità immobiliari, pari a 270 mila residenti. Telecom porterà la fibra al piano terra di ogni edificio, poi il collegamento con i singoli utenti sarà fatto una volta sottoscritto l'abbonamento: per conoscerne il costo bisognerà attendere le indicazioni dell'Authority delle comunicazioni.

Giovani davanti al computer durante il Barcamp organizzato un paio d'anni fa all'Arsenale



E' il nuovo, imponente progetto di infrastrutturazione presentato ieri dall'amministratore delegato di Telecom Italia, Franco Bernabè, al Future Center di San Salvador. Ad accompagnare il lancio del progetto, la firma di un Memorandum con il Comune: un comitato parite-

tico stabilirà le modalità di posa dei cavi, per rendere meno impattanti i cantieri. Le comunicazioni del futuro non viaggiano nell'etere, ma grazie a potentissime fibre ottiche che a centinaia di chilometri intesseranno Venezia e Mestre. Il gruppo di lavoro dovrà anche stabilire il prezzo che Telecom pagherà al Comune per affittare i 100 chilometri di fibre che Ca' Farsetti ha già posa-



to in questi anni e che alimentano la rete wi-fi Venice Connected, che naturalmente continuerà ad essere gratuita.

«La competitività di un sistema territoriale è sempre più legata alla sua capacità di vivere in rete», osserva l'ad [Telecom Bernabè](#), «la realizzazione di infrastrutture ultrabroadband può dare un impulso importante alla crescita dell'economia sostenibile del paese e al miglioramento della qualità di vita dei cittadini». Come? Tv ad alta definizione a parte, la nuova rete garantisce telepresenza in tempo reale, servizi di *cloud computing* per le imprese e la pubblica amministrazione (dove i programmi, gli archivi, le applicazioni sono nella potente

“nuvola” garantita dalla nuova rete, alla quale accedere con semplici netbook), monitoraggio del territorio, telemedicina, reti di rilevamento ambientale. «E' come passare da un metro a un chilometro», semplifica il direttore del Future Centre [Telecom](#), Roberto Saracco, «queste sono le proporzioni tra l'oggi e il 2016». Negli anni Novanta, nella preistoria della comunicazione, [Telecom](#) aveva già lanciato, avviato e poi abbandonato strada facendo un altro progetto di banda larga - Socrate - dopo aver sventrato di lavoro la città e fatto spuntare centinaia di inutilizzate centraline: ora, almeno gli «anelli» sotterranei saranno riutilizzati per la posa delle nuove superfibre.

«Venezia ha sempre dimostrato di saper guardare al futuro adattandosi anche fisicamente alle situazioni: per questo ci sarà anche tra mille anni», ha commentato il sindaco Orsoni, «questo è un progetto che ci permette di guardare lontano». L'assessora regionale Isi Coppola ha ricordato l'intesa con [Telecom](#) per la copertura dei distretti industriali.

*Roberta De Rossi*